

già gravava una prima ipoteca iscritta ad. di 23 ottobre 1908 Vol. 417 art. 1094, a favore della Cassa Centrale di Risparmio e Depositi di Firenze, e che doveva rimanere in vigore, giusta le disposizioni contenute nello art. 6 del citato strumento di mutuo 8 novembre 1909.

Perciò l'ipoteca per la Cassa Pensioni sui detti due appartamenti, se pattuita, sarebbe stata di secondo grado, il che contrastava con la conditione voluta dalla Cassa Pensioni medesima col patto 4. dell'atto di mutuo, e cioè di avere a proprio favore ipoteca di garanzia di 1. grado.

Oggi soltanto, le parti interessate si sono rese conto di tale errore; perciò si sono rivolte alla Cooperativa medesima, perché provvedesse a correggere, e la Cooperativa ha richiesto l'intervento dell'Istituto, attuale creditore, perché consentisse a far liberare dal gravame dell'ipoteca i due appartamenti e i due villini suddetti.

L'Istituto a sua volta tentò di persuadere il Conservatore delle Ipotecche di Firenze a liberare senz'altro dal gravame ipotecario erroneamente iscritti i due villini; ma egli